

ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

PREMESSA

La celebrazione della Cresima o Confermazione è tappa fondamentale dell'itinerario dell'iniziazione cristiana ed è pertanto occasione preziosa per presentare o ripresentare ai cresimandi e ai loro familiari il senso e lo svolgimento di tutto il percorso, dal Battesimo alla Cresima all'Eucarestia.

Poiché l'iniziazione cristiana culmina nella partecipazione all'Eucaristia e in una vita cristiana nutrita dall'Eucaristia, è molto opportuno che nel cammino verso la Cresima si inserisca una rinnovata preparazione all'Eucaristia, che i cresimandi in genere hanno bisogno di riscoprire e di vivere in modo più consapevole.

La Cresima degli adulti sia ugualmente preparata con cura e celebrata con solennità, preferendo l'inserimento degli adulti nelle celebrazioni parrocchiali o eventualmente predisponendo celebrazioni locali apposite, specialmente in occasione della Pasqua e della Pentecoste. Si abbia cura inoltre di verificare tempestivamente le diverse situazioni familiari, in modo da collocare dopo la celebrazione del Sacramento del Matrimonio la Cresima dei conviventi o degli sposati solo civilmente, poiché in questi casi la Cresima dev'essere celebrata dopo il Sacramento del Matrimonio, senza trascurare la necessaria preparazione (cfr. Decreto Generale della CEI sul Matrimonio Canonico, II, 8).

NOTE PER LA CELEBRAZIONE

1- Si ponga attenzione al modo di vestire di ragazzi e adulti, curando il decoro e la semplicità, spiegando che vestirsi con modestia quando siamo in chiesa ha come scopo quello di far apparire il meno possibile la nostra persona per essere più attenti alla presenza di Dio e alla sua Parola;

2- l'accoglienza del Vescovo avvenga in modo semplice, riservando l'ingresso solenne per l'inizio della celebrazione eucaristica. È raccomandata la concelebrazione dei sacerdoti presenti (v. *Praenotanda* Messale n. 157);

3- si curi di preparare l'assemblea almeno 15 minuti prima dell'inizio della celebrazione: canti, monizioni, ecc., per aiutare tutti a vivere un clima di raccoglimento e di preghiera;

4- è molto importante avere qualcuno che guidi e incoraggi la partecipazione dell'assemblea durante tutta la liturgia, tenendo presente che normalmente si tratta di assemblee composite e facili alla distrazione;

5- si faccia il possibile per scegliere canti che permettano la partecipazione di tutta l'assemblea, pur riservando qualche spazio al coro;

6- La presentazione dei cresimandi sia fatta all'inizio della celebrazione, dopo il saluto del celebrante;

7- si scelgano lettori della Parola di Dio che abbiano esperienza e buona capacità di proclamazione. È meglio che non siano gli stessi cresimandi, a motivo della loro emozione del momento.

Per iniziare la liturgia della Parola si attenda che ci sia silenzio e attenzione;

8- durante la crismazione è opportuno che i canti o la musica siano molto sommessi, per facilitare il dialogo dei cresimandi (nomi e risposte) col vescovo;

9- durante la preghiera dei fedeli si eviti di iniziare i movimenti preparatori della processione offertoriale. La raccolta delle offerte tra i fedeli sia ultimata prima dell'inizio della preghiera eucaristica;

10- i cresimandi riceveranno per primi la S. Comunione dal Vescovo. I padrini e gli altri fedeli si accosteranno dopo;

11- durante la distribuzione della S. Comunione è molto importante che l'assemblea sia guidata nella preghiera, con testi e brevi ritornelli adatti, eseguendo il canto di comunione quando tutti sono tornati al loro posto;

12- secondo le norme vigenti, la S. Comunione si può ricevere sulla lingua o sulla mano. È importante che tutti i fedeli siano istruiti circa le due possibilità e relative modalità di ricezione;

13- per la scelta di padrini e madrine ci si attenga fedelmente alle norme in vigore, tenendo presente che sono richiesti "per quanto possibile" (CIC 892) e quindi non si tratta di un obbligo assoluto;

14- norme per i fotografi:

- a. se possibile sia uno solo;
- b. si evitino il flash o altri corpi illuminanti;
- c. abbiano un posto fisso e vi rimangano per tutta la celebrazione;
- d. si evitino fotografie durante la proclamazione della Parola di Dio, durante la preghiera eucaristica e durante la distribuzione delle S. Comunione;

15- Le indicazioni sopra riportate vanno tenute presenti anche per le altre celebrazioni liturgiche, *servatis servandis*, specialmente quando è presente in chiesa un'assemblea in cui è difficile mantenere il clima di raccoglimento e di preghiera.

Cagliari, 2 ottobre 2013

+ Arrigo Miglio

Arcivescovo Metropolita di Cagliari